

di Giacomo Eccher

► CLES

Pubblico delle grandi occasioni sabato a Cles per l'incontro organizzato dal Comune su "Terrorismo e nuovi equilibri mondiali" in collaborazione con la Cassa Rurale Tuenno-Val di Non e gli istituti Russell e Pilati. Al mattino i tre relatori, i parlamentari Paolo Alli, presidente dell'assemblea parlamentare della Nato, Michele Nicoletti, presidente della delegazione italiana al Consiglio d'Europa, e il senatore noneso Franco Panizza membro della delegazione italiana alla Nato hanno incontrato gli studenti delle due scuole superiori della borgata. Alla sera nella sala polifunzionale dell'istituto di credito cooperativo, in tantissimi sono accorsi per ascoltare l'analisi di testimoni privilegiati su temi di scottante attualità e ormai vicini alla quotidianità anche delle nostre valli. A fare gli onori di casa il presidente della Cassa Silvio Mucchi mentre l'introduzione è toccata al sindaco di Cles Ruggero Mucchi, che ha rimarcato l'importanza di poter conoscere, anche nelle nostre piccole realtà, i nuovi scenari mondiali nella loro complessità per avere un approccio consapevole e responsabile.

I temi della serata sono stati quindi inquadrati dal senatore Panizza che ha fortemente voluto questo incontro informativo nella "sua" valle per parlare di temi di grande attualità internazionale ma con ricadute quotidiane anche nelle nostre realtà. Panizza ha parlato della sua esperienza come componente della delegazione italia-

# «Non bastano gli slogan in un mondo che cambia»

Sala della Rurale a Cles affollata per i due incontri sugli equilibri internazionali organizzati dal Comune col senatore Panizza, Paolo Alli e Michele Nicoletti



Gli studenti dei due istituti superiori di Cles presenti all'incontro "Terrorismo e nuovi equilibri mondiali"

na della Nato, soffermandosi anche sulla sua partecipazione alla cerimonia di insediamento del nuovo presidente americano Donald Trump.

«Dobbiamo renderci conto - ha detto - che siamo ormai in un villaggio globale e che non si può affrontare una situazione complessa ed in continuo mutamento come quella di oggi con gli slogan e le soluzioni

populiste che raccolgono un facile consenso ma che creano solo divisioni. E' necessario invece un approccio consapevole e responsabile che veda cittadini e istituzioni impegnati per trovare soluzioni efficaci e creare occasioni di dialogo e di intesa ad ogni livello».

La parola è quindi passata agli ospiti Paolo Alli e Michele Nicoletti con i rispettivi punti

di osservazione dalla Nato e dal Consiglio d'Europa.

Al centro dell'articolato dibattito, i rapporti fra l'Occidente e la Russia, la guerra in Ucraina e nel Caucaso, il ruolo crescente della Cina, l'instabilità della Libia, la situazione in medio Oriente con l'Isis, la guerra in Siria e in Iraq, le crescenti tensioni fra Israele e la Palestina, ma anche la guerra

dimenticata dello Yemen e l'enorme problema delle migrazioni.

Si è pure parlato di Donald Trump e del nuovo isolazionismo americano, oltre che dello stato delle istituzioni dell'Unione Europea, tra Brexit e tensioni interne. Un'Europa sempre più marginale nel contesto mondiale, che solo unita può sperare di mantenere un ruolo da protagonista. Un'occasione utile anche per conoscere più da vicino i meccanismi di funzionamento dell'Alleanza Atlantica, la vastità dei suoi interventi per mantenere l'equilibrio nei Paesi usciti dalla guerra, per combattere la pirateria, per affrontare il dramma dei profughi.

Ricco e assai partecipato il dibattito, con numerose questioni sollevate dal pubblico attento e reattivo fino alla fine della serata, dopo oltre tre ore di confronto; un segno preciso dell'attenzione viva su questi temi e un riconoscimento per i promotori di una serata, dai contenuti non facili ma sui quali è essenziale dare una informazione seria e qualificata.